

Valle Intrasca-Pian Cavallo

"Arrancando sull'Alpe Segletta"

Percorso : Intra-Trobaso-Aurano-Pian Cavallo-Premeno-Intra

Distanza : km 43.3

Tempo : h. 4

Rapporti : max 39/26 - min 53/12

Difficoltà : difficile

Salite :

Trobaso-Ponte Laura : Distanza km 7.4---Dislivello mt. 205---Pendenza media 2.8%---Pendenza massima 3.5%

Ponte Laura-Aurano : Distanza km 3.3---Dislivello mt. 235---Pendenza media 7.2%---Pendenza massima 13%

Aurano-Alpe Segletta : Distanza km 4---Dislivello mt. 410---Pendenza media 10.2%---Pendenza massima 16%

Quota 1090 mt.-Pian Cavallo : Distanza km 1.6---Dislivello mt. 106---Pendenza media 6.6%

Quota 810 mt. (Manegra)-Pian di Sole : Distanza km 3---Dislivello mt. 3.5---Pendenza media 3.5%

Discese :

Pian Cavallo-Quota 810 mt. (Manegra) : Distanza km 4.8---Dislivello mt. 386---Pendenza media 8%---Pendenza massima 13%

Pian di Sole-Intra : Distanza km 14.3--- Dislivello mt. 710---Pendenza media 5%---Pendenza massima 7%

Lasciata **Intra** imbarcadero vecchio in direzione nord giriamo a sinistra al semaforo e percorriamo C.so.

Cobianchi quindi C.so. Cairoli e C.so Repubblica sempre dritti e raggiungiamo **Trobaso**.

Dopo aver superato la chiesa, al bivio svoltiamo a destra in salita.

All'altezza della **chiesa del Carmine** ci manteniamo sulla destra, evitando il centro di **Cambiasca**, ed entriamo nella **Valle Intrasca** in leggera salita.

Sopra di noi fanno capolino le piccole case arroccate di **Comero**.

Al bivio restiamo sulla destra ed entriamo nell'ombra di un bosco, superando le case di **Ramello**.

Ora la pendenza aumenta leggermente fino al km 7.2, poi diventa quasi falsopiano.

In prossimità di un costone di roccia seguito da una stretta curva, la strada si restringe.

In alto ci sovrastano le case di **Caprezzo** e il paese di **Intragna**.

Ci affascina l'idea che questa valle così vicina al moderno centro di Intra mostri tuttavia un paesaggio che evoca tempi remoti.

Un ponte precede il bivio che conduce ad **Intragna**; proseguendo dritti, sempre nel bosco, dopo una curva, sulla nostra destra osserviamo il piccolo paese di **Esio**.

Superati altri due brevi ponti (*fate attenzione dopo il primo a metà della curva è posta una pericolosa griglia con le feritoie girate nel senso di marcia ATTENZIONE!!!*), il bosco si apre a tratti di pascolo, ed ecco **Aurano** a 250 mt. sopra di noi.

Passato un vecchio casolare che restringe la carreggiata, al bivio svoltiamo a destra e traversiamo il **Ponte Laura** (10.7).

Ci lasciamo alle spalle un vecchio casolare, un tempo osteria, e affrontiamo la ripida salita e i suoi tornanti.

Quando vediamo il **Mottarone**, siamo a metà strada per **Aurano** (14).

Quando raggiungiamo l'abitato, ci meritiamo una sosta sopra il grande parcheggio, per ammirare il panorama e riprendere un po' di fiato prima del prossimo tratto, che è il più faticoso.

Davanti a noi ammiriamo il **Mottarone**, sulla nostra destra la spettacolare ampiezza del **Monte Zeda** e, sulla nostra sinistra, il **Sasso Corbè**, che domina le case di **Esio**.

Riprendiamo il percorso e con buona pendenza usciamo dal paese (da qui fino al bivio di Pian Cavallo la strada è stretta e senza protezioni).

Per 4 km, tra curve, tornanti, vecchie e nuove abitazioni, affrontiamo una pendenza sostenuta, con pochi tratti di respiro.

Alla rimonta di alcune curve e tornanti, alcuni brevi strappi da 16% ci fanno veramente sudare.

Salendo, il bosco si dirada e prevalgono bianche betulle.

A quota 960 mt. giungiamo all'**Alpe Segletta**, contraddistinta da un gruppo di bianche casette, ma ci attende ancora una dura salita sui tre tornanti successivi.

Quando, ad una curva, usciamo dal bosco, finalmente si conclude la parte più faticosa della nostra salita (quota 1090 mt.).

Sulla destra in basso vediamo il **Lago Maggiore** e davanti a noi la strada che ci porta verso la discesa.

Proseguiamo sulla mezza costa, sempre in salita, sebbene più lieve, per giungere finalmente al bivio di **Pian Cavallo** (19.6).

Qui, sporgendoci sulla **cresta della Ceresa**, ammiriamo di nuovo il **Lago Maggiore** e la sua sponda lombarda, mentre sullo sfondo s'intravede il gruppo del **Bernina**.

E' giunto il momento di affrontare la discesa, che inizia subito con due ripidi tornanti.

Il fondo stradale è buono e la carreggiata è abbastanza larga.

E' un continuo susseguirsi di curve e tornanti, disegnati nell'ampio bosco.

Dop 5 Km di discesa, nei quali superiamo le case di **Manegra**, ad una curva iniziamo l'ultima lieve salita, che

costeggia la Punta d'Olmo.

Usciti dal bosco, raggiungiamo la curva di *Pian di Sole*.

Qui termina la parte alpina del percorso e si entra in una zona residenziale.

Iniziamo a scendere, tra ville seminascoste da pini e altre lussureggianti piante; dopo qualche curva entriamo in Premeno (30).

Proseguiamo dritti e ci portiamo all'incrocio e, svoltando a destra, ci immettiamo su una strada più ampia che scende con comode curve e larghi tornanti.

Attraversiamo *Bèe* e raggiungiamo, sempre sendendo, il ponte sul *torrente S.Giovanni*.

E' una delle più belle discese della zona: tranquilla, facile, di buona pendenza e un ottimo fondo stradale che ci consente (per i più coraggiosi) di toccare gli 80 km/h senza correre gravi rischi.

Superato il ponte alla rotonda giriamo a sinistra per raggiungere *Intra*, il nostro consueto punto di partenza e arrivo.

Avete appena terminato uno degli itinerari più faticosi della zona, non per nulla la salita dell'*Alpe Segletta* è stata la parte finale di una tappa del *Giro d'Italia 1993*, tappa vinta al traguardo di *Pallanza* dal "Coppino" *Chioccioli* su *Chiappucci* e *Indurain*, quest'ultimo vincitore poi del medesimo Giro d'Italia.